

FOCUS

Rara la trasmissione da bimbo ad adulto

Pubblicato uno studio dell'associazione Mondiale per le Malattie Infettive



Susanna Esposito

MILANO - Con la riapertura delle scuole non dovrebbe esserci un'impennata di casi da Covid-19 perché il rischio di diffusione da bambino a bambino è basso ed è rara la trasmissione da bambino ad adulto. A rassicurare i genitori è l'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici (WAIID). In un articolo pubblicato su Jama Pediatrics, l'associazione ha infatti evidenziato come nei bambini la suscettibilità all'infezione da SARS-CoV-2 sia dimezzata rispetto agli adulti e come i più piccoli non abbiano un ruolo di rilievo nella circola-

zione del virus. "Se a contatto con il nuovo coronavirus, l'80% dei bambini non manifesta alcun sintomo e la bassa carica virale presente in questi casi non incide significativamente sull'andamento della pandemia", spiega Susanna Esposito, Presidente WAIID e Professore Ordinario di Pediatria all'Università di Parma.

I bambini dunque non sarebbero tra le principali cause della diffusione del virus, al contrario di quanto si presupponeva nei primi tempi dell'epidemia. "Gli studi ci hanno permesso di dimostrare che non è affatto così e

la riapertura degli istituti scolastici non costituisce un pericolo per la salute globale", sottolinea la presidente della WAIID che ricorda, allo stesso tempo, quanto sia importante adottare precise precauzioni. "Da zero a sei anni misurazione della temperatura in caso di sintomi acuti e, in presenza di febbre associata a sintomi respiratori o gastrointestinali, velocità e tre T: testare, tracciare e trattare", precisa Esposito. Per la professoressa, "il raffreddore da solo non può essere motivo sufficiente per allontanare un bambino dalla comunità scolastica".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

